

ALLEGATO 1 - RELAZIONE SULLE PARTECIPAZIONI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

1. LE SOCIETÀ DI CAPITALI

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2022 ha effettuato l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ateneo detiene partecipazioni al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Al termine dell'analisi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che non sussistono motivazioni per adottare un piano di riassetto delle società partecipate dall'Ateneo. Il provvedimento, acquisito il parere dei Revisori dei Conti del 19 dicembre 2022, è stato trasmesso alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti in data 2 febbraio 2023 e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Università.

Si dà atto di seguito di eventuali variazioni del portafoglio delle partecipazioni societarie e/o fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno 2022 rispetto a quanto risultante dalla suddetta analisi.

1.1. Portafoglio partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Verona al 31.12.2022

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha partecipato alla costituzione di due nuove società:

- con provvedimenti del 22 febbraio 2022 e del 31 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la partecipazione alla costituzione della società denominata National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC s.c.a.r.l.;
- con provvedimento del 27 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la partecipazione alla costituzione della società denominata Mnesys s.c.a.r.l. - Mnesys.

Al 31.12.2022 le Società di Capitali partecipate dall'Università di Verona risultano pertanto in numero di 5, come indicate nella seguente tabella:

ragione sociale	forma giuridica	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31.12.2021	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
CRC - Centro di Ricerche Cliniche di Verona S.r.l. C.F. 0354600231	Società a responsabilità limitata	€ 129.000,00	48,69%	mantenimento della partecipazione senza interventi	
Mnesys S.c.a.r.l. C.F. 02839940992	Società consortile a responsabilità limitata	€ 28.000,00	5,67%	/	società costituita il 28.09.2022
National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC s.c.a.r.l. C.F. 07058500823	Società consortile a responsabilità limitata	€ 500,00,00	0,5%	/	società costituita il 15.06.2022
SMACT Società consortile per azioni C.F. 04516580273	Società consortile per azioni	€ 6.400,00	6,4%	mantenimento della partecipazione senza interventi	
Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione C.F. 03845260284	Società consortile a responsabilità limitata	€ 132,00	0,01%	mantenimento della partecipazione senza interventi	in concordato liquidatorio

Tabella 1 - Società di Capitali al 31.12.2022

1.2. Fatti rilevanti accaduti nel 2022

Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione

La Società è stata costituita il 31 luglio 2003 dalla Regione Veneto, socio di maggioranza al 67,7 %, insieme alle quattro Università del Veneto, la Federazione regionale industriali del Veneto, il Comune di Padova, la Cardine Finanziaria S.p.A., la Plastal S.p.A e la M.B.N. S.r.l. al fine di gestire il Distretto sulle nanotecnologie del Veneto.

La società è stata posta in liquidazione in data 8 luglio 2015 e nel 2016 è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo liquidatorio.

Il liquidatore giudiziale, nella relazione redatta ai sensi dell'art. 33 comma 5 L.F. relativa all'attività svolta nel I° e II° semestre 2022 ha informato che diversamente da quanto indicato nel piano, presumibilmente il concordato non sarà in grado di soddisfare integralmente i creditori privilegiati e di garantire il pagamento dei creditori chirografari nella misura percentuale stimata dalla società nella proposta concordataria (4,78%).

Il liquidatore riferisce inoltre che, principalmente a causa dei contenziosi pendenti, la completa esecuzione del piano subirà un ritardo rispetto al termine dei 36 mesi.

CRC - Centro di Ricerche Cliniche di Verona S.r.l.

La società è stata costituita dall'Azienda Ospedaliera di Verona, quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005 e si occupa di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria.

L'Università di Verona è divenuta socia della società in data 28 giugno 2016. Attualmente, pertanto, la società CRC è partecipata dall'AOUI, socio di maggioranza per il 51,31% del capitale e dall'Università degli Studi di Verona, socio di minoranza al 48.69%.

Nel corso del 2022 la società ha approvato un Piano di sviluppo per il 2022-2024 che prevede un ampliamento dimensionale del Centro e la necessità di effettuare investimenti, al fine di garantire un adeguato livello di competitività della società nel settore di riferimento. Al momento, risulta avviata la pianificazione delle conseguenti necessarie attività per la realizzazione del Piano.

SMACT Società consortile per azioni

SMACT è una società consortile per azioni costituita il 17 dicembre 2018 da 40 soggetti tra Università, Centri di ricerca, imprese ed enti pubblici, con lo scopo di costituire un Centro di Competenza ad alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale Industria 4.0.

L'Università di Verona vi ha aderito come socio fondatore, insieme alle altre Università del Triveneto, due enti di ricerca, la Camera di Commercio di Padova e ventinove aziende private.

La società ha chiuso il bilancio al 31.12.2021 (ultimo bilancio disponibile) con una perdita pari ad € 2.236.741.

La nota integrativa al bilancio chiarisce che la perdita di esercizio è determinata prevalentemente dal fatto che la società contabilizza tra i costi, gli apporti in kind effettuati dai soci, che hanno generato in contropartita delle "riserve di conferimento" dei soci quando effettivamente le prestazioni o i beni sono stati conferiti, seguendo un criterio di "cassa". Tale apporto in kind è connaturato al programma dei Centri di Competenza, come previsto dal bando del Ministero dello Sviluppo Economico che ne riconosce il valore.

Inoltre, escludendo l'impatto degli importi *in kind* dal Conto Economico si otterrebbe un risultato positivo.

Infine, nella nota integrativa al bilancio si legge che tale meccanismo di contabilizzazione degli apporti in kind neutralizzi la necessità di ricapitalizzare la società, in quanto la registrazione degli apporti tra le "altre riserve" consente una solida capitalizzazione che più che compensa le perdite senza richiedere l'intervento dei soci.

Si osserva altresì che il 2021 risulta essere il terzo anno consecutivo in cui la Società registra una perdita. Questo preclude agli enti partecipanti la possibilità di ripianare gli squilibri della Società stessa con operazioni che abbiano lo scopo di integrare i risultati negativi di tali esercizi, in conformità a quanto previsto previsto ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.Lgs. 175/2016.

Infine, considerato che SMACT ha registrato nell'esercizio 2021 un risultato negativo e valutata l'applicabilità dell'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, si rende necessario procedere ad adeguare il valore della partecipazione all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata. Si è proceduto pertanto a svalutare completamente la partecipazione di € 6.400,00.

Nel mese di dicembre 2022 l'organo amministrativo della società ha informato i soci circa una situazione di difficoltà finanziaria della società che potrebbe mettere a rischio la continuità aziendale. L'organo amministrativo della società si è impegnato a sottoporre all'attenzione dei soci alcune possibili azioni da porre in essere per risolvere la criticità del flusso di cassa ed assicurare la continuità del Centro di Competenza, nonché a presentare un Piano industriale che definisca il futuro della società.

Mnesys S.c.a.r.l.

La società è stata costituita in data 28 settembre 2022, quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del Partenariato Esteso denominato "Mnesys", e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona vi hanno deliberato l'adesione nelle sedute del 31 maggio 2022 e del 27 settembre 2022.

Tale iniziativa è nata in risposta all'Avviso pubblico n. 341 del 15.03.2022, ai sensi del quale il MUR finanzia la creazione di partenariati estesi sul territorio nazionale, ossia programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, realizzati da reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, organizzati con una struttura di governance di tipo *Hub&Spoke*.

L'*Hub* è il soggetto attuatore, costituito da Università statali, Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, altri soggetti pubblici e deve prevedere il coinvolgimento di soggetti privati, impegnati in attività di ricerca, riconosciuti come altamente qualificati.

L'*Hub*, costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranche di agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati. Gli *Spoke*, infatti, sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso, i quali possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti.

L'Ateneo detiene il 5,6% del capitale sociale pari ad un valore nominale di € 28.000,00 e partecipa al Partenariato Esteso come soggetto coordinatore dello *Spoke* 7 e affiliato in 5 *Spoke* (1, 2, 4, 5, 6).

Il progetto vede come soggetto capofila l'Università degli Studi di Genova e vi partecipano inoltre: le Università Magna Graecia di Catanzaro, Bologna, Campagna Luigi Vanvitelli, Parma, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna e l'IRCCS San Raffaele Roma S.R.L.

La partecipazione a tale Partenariato Esteso consente all'Ateneo di far parte di una rete di Università, Enti Pubblici di Ricerca ed altri soggetti pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati a svolgere un programma di ricerca con l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale.

Il Partenariato ha iniziato la propria attività, come previsto dal timesheet del programma di ricerca, dal 1° novembre 2022, e contestualmente ha avuto avvio l'attività di rendicontazione.

NBFC s.c.a.r.l. - National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata

La società è stata costituita in data 14 giugno 2022 quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del Centro denominato "National Biodiversity Future Center – NBFC", e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona vi hanno deliberato l'adesione nelle sedute del 22 febbraio 2022 e del 31 maggio 2022.

Tale iniziativa è nata in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 3138 del 16.12.2021, che prevede il finanziamento della creazione di Centri Nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, in relazione alla tematica "Biodiversità".

Si tratta di un'aggregazione di Università statali ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, Enti Pubblici di Ricerca, soggetti pubblici e privati, accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni, finalizzata alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, organizzata con una struttura di governance di tipo *Hub&Spoke*.

L'*Hub* rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranche di agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati. Gli *Spoke*, infatti, sono i soggetti esecutori, presso cui sono localizzate le attrezzature e sono svolte le attività di ricerca.

L'Ateneo detiene una quota del capitale sociale del valore nominale di € 500,00 e partecipa al Centro come ente affiliato allo Spoke n. 6 "Biodiversity and Human Wellbeing", guidato dall'Università di Pavia.

Il progetto vede come soggetto capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e i seguenti partecipanti, oltre all'Università di Verona e Pavia: le Università del Molise, Roma La Sapienza, Napoli Federico II, Padova, Bologna, Roma Tre, Palermo, Udine, Modena e Reggio Emilia, Tuscia, Salento, Salerno, Torino, Siena, Genova, Milano-Bicocca, Sassari, Firenze, il Politecnico di Milano, il CNR, ABOCA S.p.A., CINECA, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, la Stazione Zoologica Anton Dohrn, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, la fondazione Ri.MED, ENI S.p.A., e NOVAMONT S.p.A.

La partecipazione a tale Centro Nazionale consente di sviluppare la propria attività di ricerca e innovazione in un settore chiave, che rafforzerà a livello nazionale la presenza dell'Ateneo in una rete di eccellenza che raccoglie i principali protagonisti nella sperimentazione di un nuovo approccio multidisciplinare coinvolgente biologi, biotecnologi, bioinformatici, medici, fisici, matematici, geologi, ingegneri ed economisti per studiare i problemi connessi con la biodiversità in ambiente marino, terrestre e urbano, e per ripristinare e valorizzare tale biodiversità.

Il Centro ha iniziato la propria attività, come previsto dal timesheet del programma di ricerca, dal 1° settembre 2022, e contestualmente ha avuto avvio l'attività di rendicontazione.

2. CONSORZI ED ENTI NON LUCRATIVI

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2022 ha deliberato in merito all'esito del monitoraggio annuale sulle partecipazioni detenute dall'Università di Verona in consorzi, associazioni e fondazioni al 31.12.2021.

All'esito dell'analisi il Consiglio di Amministrazione ha confermato il mantenimento delle partecipazioni detenute al 31.12.2021, decidendo di attenzionare la situazione di alcuni enti in cui è emersa una riduzione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti dall'Ateneo derivanti dal rapporto di partecipazione e/o una flessione della situazione economico-finanziaria, di cui si dà atto nelle tabelle sottostanti.

Si dà atto di seguito di eventuali variazioni del portafoglio delle partecipazioni e/o fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'anno 2022 rispetto a quanto risultante dalla suddetta analisi.

2.1. Portafoglio partecipazioni in consorzi ed enti non lucrativi detenuti dall'Università degli Studi di Verona al 31.12.2022

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha partecipato alla costituzione di n. 1 Consorzio e n. 2 Fondazioni:

- con provvedimenti del 22 febbraio 2022 e del 28 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la partecipazione alla costituzione del consorzio denominato "Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem";
- con provvedimenti del 22 febbraio 2022 e del 31 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la partecipazione alla costituzione della fondazione denominata "Centro nazionale di ricerca-sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA";
- con provvedimenti del 31 maggio 2022 e 27 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la partecipazione alla costituzione della fondazione denominata "HEAL ITALIA".

Dal 1 gennaio 2022, inoltre, l'Ateneo non è più socio dall'Associazione AQUIS.

Al 31.12.2022 gli enti non societari partecipati dall'Università di Verona risultano pertanto essere n. 14 Consorzi, n. 6 Fondazioni e n. 7 Associazioni, come indicati nelle seguenti tabelle:

2.2. I Consorzi

ragione sociale	forma giuridica	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31.12.2021	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
CINBMP - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piantе	consorzio interuniversitario di ricerca	€ 516,46	11	mantenimento della partecipazione con richiesta aggiornamento sulle attività intraprese dal nuovo Consiglio Direttivo	il mantenimento della partecipazione è finalizzato al solo recupero del credito nei confronti del Consorzio
CINECA P.I.00502591209 C.F. 00317740371	consorzio interuniversitario di servizi ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933	€ 75.000,00	3,14	mantenimento della partecipazione	

CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica P.I. 03886031008	consorzio interuniversitario di ricerca iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009	€ 10.329,13 [quota di adesione iniziale]	2,3	mantenimento della partecipazione	
CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso C.F. 1951400504	Consorzio interuniversitario di servizi senza personalità giuridica	€ 5.000,00	1,33	mantenimento della partecipazione senza interventi	
CO.IN.FO. - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione P.I. 06764560014 C.F. 97556790018	consorzio Interuniversitario di servizi	€ 2.582,28	2	mantenimento della partecipazione senza interventi	
Consorzio Almalaurea P.I. 02120391202	consorzio interuniversitario di servizi ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933	€ 3.098,00	1,31	mantenimento della partecipazione senza interventi	
Consorzio Verona Accademia per l'opera italiana P.I. 04002790238 C.F.93202020231	consorzio ex art. 41, L.R. n. 11 del 16/02/2010	€ 10,00	n.d.	mantenimento della partecipazione senza interventi	
CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale P.I. e C.F. 01564110235	consorzio interuniversitario ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933	€ 0,00	0	monitoraggio semestrale sull'andamento delle attività al fine di valutare il mantenimento della partecipazione	
Ecosistema Innovazione INEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem C.F. 92315730280	consorzio con attività esterna	€ 9.090,91	9,09	/	costituito il 14/06/2022
I.N.A.S. - Istituto Nazionale di studi su Agribusiness e Sostenibilità C.F. 94133430481	consorzio interuniversitario di ricerca iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009	€ 10.000,00	33	mantenimento della partecipazione senza interventi	
I.N.C.A. - Consorzio Interuniversitario Chimica per l'Ambiente in liquidazione C.F.02716480278	consorzio interuniversitario di ricerca ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933	€ 5.164,57	5	monitoraggio della procedura di liquidazione	in liquidazione
INN - Istituto Nazionale di Neuroscienze - Consorzio Interuniversitario di Neuroscienze in liquidazione C.F.97664220015 P.I. 09438050016	consorzio interuniversitario di ricerca	€ 5.000,00	25	monitoraggio della procedura di liquidazione	in liquidazione
INRC - Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari P.I. e CF 04338320379	consorzio interuniversitario di ricerca ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del	€ 7.747,00	5,23	mantenimento della partecipazione senza interventi	

	31/08/1933 iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009				
I.N.S.T.M. - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali P.I. e C.F. 94040540489	consorzio interuniversitario di ricerca	€ 7.746,85	2,08	mantenimento della partecipazione senza interventi	

Tabella 2 - Consorzi al 31.12.2022

2.2.1. Fatti rilevanti accaduti nel 2022

CINBMP - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piante

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Piante è stato costituito nel 1992 con lo scopo di promuovere e coordinare le ricerche e le attività scientifiche ed applicative nel campo della biologia molecolare delle piante tra le Università consorziate. L'Università di Verona vi ha aderito nel giugno 2001.

Il Consorzio non svolge più alcuna attività dal 2008, ma la procedura di scioglimento era stata momentaneamente sospesa in attesa del pagamento da parte dell'allora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) del saldo di un finanziamento per il progetto di ricerca "VIGNA – Vitis Vinifera" che aveva coinvolto il Dipartimento di Biotecnologie dell'Ateneo. Con provvedimento del 2019 il MIPAAF ha determinato l'importo da liquidare al Consorzio pari ad € 445.114,34 l'Università di Verona – Dipartimento di Biotecnologie risulta essere creditrice del Consorzio per un importo pari a € 123.054,70.

A seguito della liquidazione finale disposta dal MIPAAF si è reso necessario avviare l'iter per la ricostituzione degli organi del CINBMP, per poter recuperare le somme depositate sul conto corrente presso la Banca d'Italia di Firenze.

In data 16 febbraio 2022 si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio direttivo ed è stato nominato il nuovo Presidente.

Non vi sono, tuttavia, riscontri ufficiali in merito alle determinazioni assunte e sulle conseguenti attività intraprese nel prosieguo dell'anno. Pertanto, a gennaio 2023 è stata inviata una nota di richiesta di aggiornamenti in merito, contestualmente alla proposta di convocare una riunione del Consiglio Direttivo.

CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale

Il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale è stato costituito il 9 giugno 1982 dall'Università degli Studi di Padova e l'Università di Verona, costituita il 14 agosto 1982, ne novò il rapporto. Attualmente le Università consorziate risultano 27; gli altri enti consorziati privati e pubblici sono 9.

Il Consorzio promuove e svolge una funzione di raccordo tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo dell'economia manageriale e delle discipline aziendalistiche, socio-economiche, tecnico scientifiche, attraverso interventi di studio, ricerca, formazione, divulgazione e promozione a livello sia di settore che di ambito territoriale.

Già attenzionato all'esito del monitoraggio dell'esercizio 2020 considerate le perdite consecutive degli anni 2018, 2019 e 2020, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2022 ha deliberato di sottoporre il Consorzio ad un monitoraggio semestrale anche nel corso dell'anno 2023 in quanto, oltre alla perdita registrata nel corso dell'esercizio 2022, risulta una situazione di riduzione delle attività tra l'Ateneo e l'Ente nel 2021 e nel primo semestre 2022.

Nel corso del 2022 è proseguito il percorso strategico avviato dal CUEIM nel 2020 finalizzato al ridisegno del business model dell'Ente ed allo sviluppo di attività necessarie al raggiungimento dell'equilibrio economico.

In particolare, le azioni a sostegno del percorso portate avanti dal CdA e dalla struttura CUEIM si sono sviluppate secondo le seguenti linee di azione:

- a) Prosecuzione nel processo di razionalizzazione e contenimento dei costi
- b) Verifiche degli iter valutativi relativi alle proposte progettuali presentateAccelerazione dello sviluppo delle attività progettuali in corso
- c) Comunicazione e sviluppo del brand CUEIM
- d) Collaborazioni strategiche con Enti qualificati, Associazioni di categoria, Imprese ed altre istituzioni.
- e) Sviluppo di rapporti e sinergie con Atenei ed Istituzioni pubbliche.

Sulla base di tali attività è stato predisposto il bilancio previsionale 2022 che prevede come risultato di baseline una perdita d'esercizio stimata in € 89.268.

A partire da tale risultato sono stati formulati due possibili scenari prospettici in base all'acquisizione di due o più dei progetti/ricerche presentati:

- Scenario n. 1 – utile di esercizio stimato di € 4.398,54.
- Scenario n. 2 – utile di esercizio stimato di € 109.561,58

Per quanto riguarda la situazione economico-finanziaria del CUEIM, si precisa comunque che non vi è il rischio per l'Università di Verona di essere chiamata a rispondere di eventuali responsabilità solidali nei confronti delle obbligazioni assunte verso terzi dal CUEIM, in quanto la forma giuridica assunta dall'ente è quella dell'associazione riconosciuta che gode di autonomia patrimoniale perfetta.

Inoltre, come previsto dall'art. 2 dello Statuto del Consorzio, le Università consorziate sono esentate dal versamento di contributi in conto capitale: la loro partecipazione viene riconosciuta nella possibilità di consentire al CUEIM l'utilizzo di spazi, biblioteche, accesso alle banche dati, ai centri di elaborazione dati, nonché l'impiego di risorse umane e di altre strutture e servizi a supporto delle attività di ricerca.

INCA - Consorzio Interuniversitario Chimica per l'Ambiente in liquidazione

Il Consorzio nasce il 6 ottobre 1993 ed acquista personalità giuridica con D.M. del 15 marzo 1996 (G.U. del 16 maggio 1996), con lo scopo di fornire supporti scientifici e didattico-formativi agli Atenei consorziati, promuovendo la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della chimica e delle interazioni che essa ha con l'ambiente. L'Università di Verona vi aderisce con provvedimento del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2001.

Alla luce di una situazione critica, il Consiglio direttivo del Consorzio, nella seduta straordinaria del 22 dicembre 2014 delibera lo scioglimento e la messa in liquidazione dello stesso.

Riscontrando un'attività liquidatoria poco chiara e trasparente e l'esistenza di situazioni critiche non adeguatamente gestite, le Università consorziate nell'assemblea del 23-30 luglio 2021 hanno deliberato la revoca dei liquidatori e la nomina di un nuovo liquidatore unico.

Nel corso del 2022 si sono tenute due assemblee degli Atenei consorziati in occasione delle quali il liquidatore ha aggiornato gli stessi sulle attività di liquidazione.

In particolare, il liquidatore ha comunicato quanto segue:

- Con riferimento ai contenziosi che vedono coinvolto il Consorzio, è pendente dinanzi alla Corte di Appello di Venezia la causa promossa da Cassa Depositi e Prestiti avverso BPM e il Consorzio per il mancato pagamento delle rate del mutuo acceso dal Consorzio nel 2003 per € 2.400.000,00 per l'acquisto dell'immobile sito in Via delle Industrie, 21/8 a Venezia.

La causa ha già visto soccombenti in primo grado il BPM e il Consorzio INCA, condannati, il primo, a pagare in favore di Cassa Depositi e Prestiti una somma di € 1.970.563,29 oltre interessi e, il secondo, a restituire a BPM quanto da questa pagato, oltre alle spese legali per € 30.000,00.

La sentenza è stata appellata e la prossima udienza per le precisazioni delle conclusioni è fissata per il 9 febbraio 2023, cui seguirà la sentenza.

Per quanto riguarda il contenzioso con il Laboratorio Giusto per recupero del credito di € 197.854,50 relativo al saldo del prezzo della vendita di numerosi macchinari per analisi chimiche, il decreto ingiuntivo ottenuto dal Consorzio è stato dichiarato nullo in quanto la causa avrebbe dovuto essere promossa in sede arbitrale. L'arbitrato è stato promosso nel 2020 presso l'Ordine dei Commercialisti di Treviso che ha però chiesto di specificare meglio la domanda. Il precedente liquidatore che seguiva la causa non ha mai dato riscontro alla richiesta pertanto ad oggi il procedimento è fermo.

- Ricordando che nessun bilancio di liquidazione è stato approvato sotto la gestione dei precedenti liquidatori, il liquidatore chiarisce ai consorziati che deve essere fatto un distinguo tra 1- i bilanci relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017 che, seppur in ritardo, sono stati predisposti e sono stati sottoposti all'attenzione dei revisori che hanno potuto esprimere un parere e pertanto la loro approvazione può essere valutata dall'assemblea dei consorziati e 2- i bilanci relativi agli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 rispetto ai quali non sono state consegnate, non risultano tutt'oggi consegnate, dai precedenti liquidatori, le registrazioni in contabilità generale né la relativa documentazione a supporto, rendendo impossibile verificare la correttezza e veridicità delle singole voci e pertanto esprimere un parere. L'assemblea ha deliberato di rinviare a una successiva assemblea l'analisi dei bilanci dal 2015 al 2017 e la loro eventuale approvazione
- Le operazioni di liquidazione compute dal liquidatore hanno riguardato principalmente il tentativo di vendita dell'immobile, comunicando che lo stesso è stato oggetto di visita da parte di possibili acquirenti, tuttavia ciò non si è tradotto in nessuna offerta formale di acquisto. Il liquidatore precisa che l'immobile per le sue proprie caratteristiche risulta di non facile vendibilità.

Per quanto riguarda le eventuali iniziative nei confronti dei precedenti Liquidatori, l'Assemblea ha deliberato di valutare al termine dell'attività liquidatoria, una volta quantificato il danno arrecato al Consorzio e ai Consorziati, la proposizione di un'azione di responsabilità.

Consorzio “Ecosistema Innovazione iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem”

Il Consorzio è stato costituito in data 14 giugno 2022 quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione dell'Ecosistema di Innovazione denominato “iNEST”, e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona vi hanno deliberato l'adesione nelle sedute del 22 febbraio 2022 e del 28 giugno 2022.

Tale iniziativa è nata in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 3277 del 30.12.2022, ai sensi del quale il MUR finanzia la creazione di Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale, ossia reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca, Enti pubblici territoriali e altri soggetti pubblici e privati organizzati con una struttura di governance di tipo *Hub&Spoke*, che intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali, valorizzando i risultati della ricerca, agevolando il trasferimento tecnologico e accelerando la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese.

L'*Hub*, rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranche di agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati. Gli *Spoke* sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività dell'Ecosistema dell'innovazione, i quali possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti.

L'Ateneo ha versato, in sede di costituzione, una quota di adesione pari a € 25.000,00, da suddividere in € 9.090,91 da destinare al Fondo Consortile, e € 15.909,09 da imputarsi al Fondo di Gestione e considerarsi come quota associativa per l'anno 2022; l'Ateneo partecipa al Consorzio quale *Spoke* “Smart-Agrifood” e soggetto affiliato in 4 diversi *Spoke*.

Il progetto vede come soggetto capofila l'Università degli Studi di Padova e vi partecipano, inoltre: Università IUAV di Venezia, Libera Università di Bolzano, Università di Udine, Ca' Foscari Venezia, Trento, Trieste, Scuola Internazionale Superiore Studi Avanzati, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, e Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'Ecosistema dell'Innovazione consente l'incentivazione delle reti di impresa, non solo come strumento giuridico dei contratti di rete, ma quale creazione e/o rafforzamento di cluster tematici, considerando tali anche piccoli gruppi di lavoro sorti in particolari territori per dare impulso a specifiche iniziative e nei quali gli Enti di Ricerca e le Università possano avere un ruolo.

Il Consorzio ha iniziato la propria attività, come previsto dal timesheet del programma di ricerca, dal 1° settembre 2022, e contestualmente ha avuto avvio l'attività di rendicontazione.

INN – Consorzio Interuniversitario di Neuroscienze "Istituto Nazionale di Neuroscienze" in liquidazione

Il Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale di Neuroscienze - INN è stato costituito il 24 maggio 2005 con lo scopo di promuovere la divulgazione delle neuroscienze, favorire la formazione dei ricercatori e promuovere l'integrazione tra le attività di ricerca delle istituzioni aderenti, partecipano attualmente le Università di Torino, Modena e Reggio Emilia, Cagliari e Verona.

L'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, valutata la progressiva riduzione delle attività scientifiche del Consorzio e la mancata attivazione di nuovi progetti di ricerca, hanno ritenuto essersi esaurito lo scopo istituzionale del Consorzio, proponendo, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, la messa in liquidazione anticipata del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona nella seduta del 25 maggio 2021, ha approvato lo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio per il venir meno dello scopo istituzionale.

In data 2 maggio 2022 l'assemblea straordinaria del Consorzio (poi confermata dinanzi a Notaio in data 11 gennaio 2023) ha approvato:

- lo scioglimento e la messa in liquidazione anticipata del Consorzio;
- la nomina di esso Presidente come liquidatore unico del Consorzio;
- la determinazione delle modalità di liquidazione del Consorzio prevedendo:
 - a) il censimento del patrimonio (solo di natura economica) del Consorzio medesimo e la successiva alienazione dei beni inventariati alle Università consorziate per una cifra simbolica;
 - b) il recupero dei crediti del Consorzio, in particolare per quanto riguarda le quote consortili pregresse;
- la suddivisione del patrimonio residuo tra i consorziati.

L'assemblea ordinaria tenutasi nel mese di novembre 2022 ha approvato i bilanci 2020 (consuntivo), 2021 (di previsione e consuntivo) e 2022 (di previsione). In tale sede, il Presidente del Consorzio ha comunicato che è in corso il recupero delle quote consortili arretrate.

2.3. LE ASSOCIAZIONI

ragione sociale	forma giuridica	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31.12.2021	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea P.I. e C.F. 03929151003	associazione riconosciuta	€ 0,00	0	mantenimento della partecipazione senza interventi	
C.I.V.E.N. - Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie in liquidazione C.F. 94055480274	associazione riconosciuta	€ 6.000,00	25	monitoraggio della procedura di liquidazione	in liquidazione
CODAU - Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie C.F. 93185620726	associazione non riconosciuta	€ 2.000,00	n.d.	mantenimento della partecipazione senza interventi	
CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane C.F. 80254170584	associazione non riconosciuta	€ 20.000,00	n.d.	mantenimento della partecipazione senza interventi	
NETVAL - Network per la Valorizzazione della Ricerca P.I. 3092240138 C.F. 92053760135	associazione riconosciuta	€ 0,00	0	mantenimento della partecipazione senza interventi	

PNICUBE - Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali C.F. 97656590011 P.I. 9376550019	associazione non riconosciuta	€ 0,00	0	mantenimento della partecipazione senza interventi	
RUIAP - Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente C.F. 95155320104	associazione non riconosciuta	€ 0,00	0	monitoraggio della situazione economico-finanziaria e relazioni tra Ateneo e Associazione	

Tabella 3 - Associazioni al 31.12.2022

2.3.1. Fatti rilevanti accaduti nel 2022

CIVEN

CIVEN (Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie) è un'associazione riconosciuta costituita in data 22 ottobre 2003 dalle Università di Padova e Cà Foscari di Venezia con lo scopo di promuovere la ricerca e la formazione nel settore delle nanotecnologie, cui successivamente hanno aderito l'Università di Verona e IUAV di Venezia.

Stante la situazione critica venutasi a creare nel 2013 a causa della condizione di squilibrio economico e finanziario dell'ente, con atto notarile del 25 settembre 2013, l'Assemblea delle Università associate ha deliberato la messa in liquidazione dell'Associazione.

I fatti rilevanti intercorsi nel 2022, riguardano in particolare:

1. Il contenzioso con la Regione Veneto

In data 22 febbraio 2021, è stata pubblicata la sentenza con la quale il Consiglio di Stato si è pronunciato in favore di Civen e dei quattro Atenei soci accogliendo i ricorsi presentati in appello e annullando i provvedimenti di revoca dei contributi disposti dalla Regione Veneto, ritenendo la decisione di revocare i contributi non proporzionata rispetto alle rilevate inadempienze dell'Associazione Civen.

Alla luce di tale pronuncia, si è aperto un confronto con la Regione Veneto che ha portato ad una proposta avanzata dall'Avvocatura regionale di definizione stragiudiziale della vicenda con il versamento da parte della Regione in favore di CIVEN di un importo di € 2.140.000. Tuttavia, tale accordo transattivo è stato rimesso in discussione dalla Giunta regionale che ha dato mandato agli Uffici della propria Avvocatura di procedere ad ulteriori approfondimenti cui è seguita la richiesta di verificare nuovamente, a distanza di oltre dieci anni, della documentazione contabile già integralmente esibita da CIVEN e approvata, al tempo, per ciascun progetto.

Alla luce del comportamento dilatorio messo in atto dalla Regione, il liquidatore ha informato che CIVEN per il tramite del proprio legale, in data 18 maggio 2021, ha proposto un'azione risarcitoria dinanzi al TAR del Veneto nei confronti della Regione per tutti i danni subiti in conseguenza delle revoche illegittimamente disposte, per complessivi € 3.005.629,93.

Il 28 ottobre 2022 si è tenuta l'assemblea dell'associazione, in tale occasione i quattro Università socie, nel ritenere che sia già stata ampiamente tentata la ricerca di un colloquio con la controparte, trascorso ormai un anno e mezzo dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha statuito definitivamente in favore di CIVEN e al fine di addivenire ad una rapida conclusione della procedura di liquidazione, hanno invitato il liquidatore a procedere nel più breve tempo possibile alla proposizione del giudizio di ottemperanza al fine di dare esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato e recuperare il credito pari ad € 2.765.119,11 vantato nei confronti della Regione.

Il ricorso per il giudizio di ottemperanza risulta essere stato depositato in data 16 marzo 2023.

2. Proposta costituzione fondo di liquidazione

Il liquidatore nel corso dell'assemblea del 28 ottobre 2022 ha chiesto ai quattro Atenei soci di contribuire alla costituzione di un fondo di liquidazione per far fronte alle esigenze della fase finale della liquidazione

ed in particolare per procedere al pagamento dei professionisti che hanno svolto e continuano a svolgere le loro prestazioni a favore di CIVEN.

La proposta di concedere un prestito di € 40.000 da parte di ciascun Ateneo in favore di CIVEN finalizzata a garantire continuità alle attività dei professionisti operanti per l'associazione è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo che, nella seduta del 20 dicembre 2022, ha deliberato di non autorizzare il versamento.

RUIAP – Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento permanente

La Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento permanente è un'associazione non riconosciuta, istituita nel novembre 2011 con lo scopo di promuovere lo sviluppo dell'apprendimento permanente nelle università italiane, a sostegno della valorizzazione della persona e della crescita economica e sociale del paese. L'Università di Verona ne ha approvato la costituzione ed attualmente vi partecipano 32 Università.

Nel corso dell'ultimo monitoraggio annuale si sono riscontrate, per l'esercizio 2021, una riduzione di progetti che coinvolgono direttamente l'Università di Verona e una differenza tra entrate ed uscite negativa e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con provvedimento del 20 dicembre 2022, di attenzionare l'Associazione al fine di valutare il mantenimento della partecipazione.

2.4. LE FONDAZIONI

ragione sociale	forma giuridica	misura della partecipazione dell'Università		esito analisi al 31.12.2021	note
		partecipazione	% capitale posseduta		
Centro Nazionale di Ricerca-Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia A RNA C.F. 92315700283	fondazione di partecipazione	€ 100.000,00	n.d.	/	costituito il 08/06/2022
Fondazione "HEAL ITALIA" (Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research and Integrated Approaches of Precision Medicine C.F. 97370050821	fondazione di partecipazione	€ 20.000,00	11	/	costituito il 21/09/2022
FONDAZIONE ITAN - Italian Autism Network C.F. 93240550231	fondazione	€ 0,00	50	monitoraggio della situazione economico-finanziaria	
FONDAZIONE I.T.S. LAST Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile – Logistica e Sistemi e Servizi Innovativi per la Mobilità di Persone e Merci C.F. 93222570231	fondazione di partecipazione ex art. 25/01/2008	€ 5.000,00	7	mantenimento della partecipazione senza interventi	
Fondazione Speedhub C.F. 93274940233	fondazione	€ 0,00	n.d.	mantenimento della partecipazione senza interventi	
Fondazione Univeneto C.F. 92239110288	fondazione universitaria ex art. 59, comma 3, L. n. 388 del 23/12/2000	€ 30.000,00	25	monitoraggio della situazione economico-finanziaria	

Tabella 3 - Fondazioni al 31.12.2022

2.4.1. Fatti rilevanti accaduti nel 2022

FONDAZIONE SPEEDHUB

La Fondazione Speedhub è fondazione di partecipazione senza scopo di lucro costituita in data 1 agosto 2017 per iniziativa di Confindustria con la finalità di supportare le imprese nel processo di trasformazione digitale, con particolare attenzione ai temi della logistica e della "supply chain management". La Fondazione ha personalità giuridica e durata illimitata. Ad essa partecipano associazioni territoriali quali Assoimprenditori Alto Adige, Confindustria Trento, Confindustria Mantova, Consorzio Zai, Autostrada del Brennero Spa.

L'Università di Verona, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019, ha approvato l'adesione alla Fondazione in qualità di socio sostenitore per il triennio 2019/2022, versando un contributo di € 25.000,00.

La collaborazione tra l'Università di Verona e la Fondazione si è realizzata, in particolare, tramite il Dipartimento di informatica, in quanto Speedhub è stata fondamentale per la promozione, l'avvio e l'implementazione del Progetto di eccellenza "Informatica per Industria 4.0" e, in particolare, nell'ambito di tale progetto, il supporto alla realizzazione di un laboratorio per l'Industria 4.0 (Laboratorio ICE) che contiene una moderna linea di produzione, estesa con apparecchiature per la realtà aumentata e per la produzione digitale, connessa alla piattaforma computazionale di Ateneo.

L'adesione alla Fondazione è stata pertanto strategica, consentendo ai docenti e ai ricercatori dell'Ateneo di partecipare ad iniziative su tematiche di grande rilevanza scientifica, favorendo lo sviluppo della ricerca applicata all'industria ed il processo di digitalizzazione delle aziende del territorio attraverso raccolta ed analisi dei problemi di innovazione, identificazione dei partner di ricerca e supporto alla presentazione di proposte di cofinanziamento derivanti da bandi regionali, nazionali ed europei.

La Fondazione, infatti, rappresenta un punto di collegamento tra imprese e Università, in quanto consente ad una rete di aziende partner di testare, tramite facilities tecnologiche, i prototipi finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti sulla base delle più recenti tecnologie.

Per i motivi suesposti, il Consiglio di Amministrazione con provvedimento del 31 maggio 2022 ha approvato il rinnovo della partecipazione dell'Ateneo alla Fondazione in qualità di "socio sostenitore" per il triennio 2022/2025 ed il versamento del contributo di € 25.000,00.

FONDAZIONE UNIVENETO

La Fondazione universitaria è stata istituita con atto costitutivo del 2 novembre 2011 dalle quattro Università del Veneto (Cà Foscari, IUAV, Venezia, Padova e Verona) e Confindustria Veneto vi ha aderito nel 2013 in qualità di Socio Partecipante.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e coordinare le attività istituzionali, sia a livello didattico che di ricerca, del sistema universitario veneto, nonché di favorire lo sviluppo dei suoi rapporti con le istituzioni pubbliche, gli enti economici e il sistema delle imprese del territorio.

Tale ruolo si è concretizzato nel campo delle RIR - Reti Innovative Regionali, ove la partecipazione della Fondazione in rappresentanza delle quattro università venete ha favorito il coordinamento dei progetti presentati a seguito del bando regionale, accollandosi gli oneri sia finanziari sia di coordinamento per lo sviluppo delle RIR, andando lentamente ad erodere il patrimonio iniziale ed ha prodotto negli ultimi esercizi un costante risultato negativo, ad eccezione dell'anno 2021, ove, tuttavia, l'avanzo registrato deriva esclusivamente dai versamenti deliberati, ed in parte effettuati, dai soggetti fondatori.

Considerato il ruolo di collettore esercitato dalla Fondazione in questi anni, che ha permesso alle Università del Veneto di rapportarsi paritariamente nei confronti degli altri interlocutori istituzionali, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.12.2022 ha deliberato di mantenere la partecipazione monitorando le performance economico-finanziarie dell'Ente.

CENTRO NAZIONALE DI RICERCA-SVILUPPO DI TERAPIA GENICA E FARMACI CON TECNOLOGIA A RNA

La Fondazione è stata costituita in data 8 giugno 2022 quale soggetto attuatore (Hub) per la creazione del "Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA", e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona vi hanno deliberato l'adesione nella seduta del 22 febbraio 2022.

Tale iniziativa è nata in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 3138 del 16.12.2021, che prevede il finanziamento della creazione di Centri Nazionali, ossia aggregazioni di Università statali ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, Enti Pubblici di Ricerca, soggetti pubblici e privati, accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni, finalizzati alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, organizzati con una struttura di governance di tipo *Hub&Spoke*.

L'*Hub* rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranche di agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati. Gli *Spoke*, infatti, sono i soggetti esecutori, presso cui sono localizzate le attrezzature e sono svolte le attività di ricerca.

L'Ateneo ha versato € 100.000,00 quale quota di costituzione della Fondazione e la partecipazione alla stessa comporta il versamento di una quota annuale pari a € 100.000,00 per i successivi quattro anni; l'Ateneo svolge il ruolo di ente affiliato allo Spoke n. 5 "Inflammatory and Infectious", guidato dall'Università di Siena.

Il progetto vede come soggetto capofila l'Università degli Studi di Padova e vi partecipano, inoltre: le Università di Modena e Reggio Emilia, Napoli, Roma La Sapienza, Milano Statale, Padova, Siena, Bari, Pavia, Milano Bicocca, Brescia, Firenze, Pisa, Torino, Roma Tor Vergata, Bologna, Trieste, Palermo, Salerno, Catania, Vanvitelli, Catanzaro, Cagliari, Chieti, il CNR, l'IIT, Ospedale Bambino Gesù, Humanitas University, RI.MED, Telethon (Tigem), Università Vita Salute San Raffaele, Fondazione Tettamanti.

La proposta progettuale del Centro Nazionale prevede lo svolgimento di attività di ricerca in ambiti ad alto valore innovativo, come la terapia genica applicata alla cura del cancro o di malattie ereditarie e le tecnologie basate su RNA, integrando competenze di biocomputing avanzato e nanomateriali intelligenti.

Il Centro ha iniziato la propria attività, come previsto dal timesheet del programma di ricerca, dal 1° novembre 2022, e contestualmente ha avuto avvio l'attività di rendicontazione.

FONDAZIONE HEAL ITALIA

La fondazione è stata costituita in data 8 giugno 2022 quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del Partenariato Esteso denominato "HEAL ITALIA – *Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Labresearch, and Integrated Approaches of Precision Medicine*", e il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona vi hanno deliberato l'adesione nelle sedute del 31 maggio 2022.

Tale iniziativa è nata in risposta all'Avviso pubblico MUR n. 341 del 15.03.2022, ai sensi del quale il MUR finanzia la creazione di Partenariati estesi sul territorio nazionale, ossia programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, realizzati da reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, organizzati con una struttura di governance di tipo *Hub&Spoke*.

L'*Hub* è il soggetto attuatore, costituito da Università statali, Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, altri soggetti pubblici e deve prevedere il coinvolgimento di soggetti privati, impegnati in attività di ricerca, riconosciuti come altamente qualificati.

L'*Hub* rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranche di agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati. Gli *Spoke*, infatti, sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso, i quali possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti.

L'Ateneo ha versato € 20.000,00 quale quota di costituzione della Fondazione e la partecipazione alla stessa comporta il versamento di una quota annuale pari a € 20.000,00 per i primi tre esercizi; l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto affiliato in 6 diversi Spoke.

Il progetto vede come soggetto capofila l'Università degli Studi di Palermo e vi partecipano, inoltre: Università di Foggia, Pisa, Cagliari, Politecnica delle Marche, Roma "Tor Vergata", Bologna, Fondazione Toscana Life Sciences, BI-REX - Big Data Innovation & Research Excellence ed Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri".

La partecipazione dell'Ateneo a tale Fondazione consente allo stesso di far parte di una rete di eccellenza che raccoglie i principali protagonisti del sistema di ricerca nel settore della medicina di precisione, sia per quanto riguarda la ricerca fondamentale sia per gli aspetti di sviluppo e di implementazione di metodi, tecnologie e tools per la diagnostica e terapia di precisione.

Il Partenariato ha iniziato la propria attività, come previsto dal timesheet del programma di ricerca, dal 1° dicembre 2022, e contestualmente ha avuto avvio l'attività di rendicontazione.

PROSPETTO PARTECIPAZIONI

ente/società	oggetto sociale	personalità giuridica	eventuale contributo annuo da parte dell'università	patrimonio netto al 31/12/2021	utile/perdita di esercizio al 31/12/2021		misura della partecipazione dell'università		Rappresen. a bilancio	valore di carico/scarico	importo svalutato	valore partecipazione al netto fondo svalutazione
					utile/perdita	importo	partecipazione e patrimoniale	% capitale posseduta				
APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea [associazione riconosciuta]	- supporto e assistenza in materia di partecipazione italiana ai programmi ed alle iniziative di collaborazione a livello nazionale ed europeo nel campo della ricerca e sviluppo, dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei risultati	Si	€ 7.437,00	€ 964.769,00	UTILE	€ 667.379,75	€ 0,00	0	no			€ 0,00
Centro Nazionale di Ricerca-Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA [fondazione di partecipazione]	- ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito dello sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA	Si	€ 100.000,00 [contributo annuo per 4 anni]	COSTITUITA NEL 2022			€ 100.000,00	n.d.	sì	100.000,00	100.000,00	0,00
CINBMP - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia Molecolare delle Pianta [consorzio interuniversitario di ricerca]	- promuovere e coordinare le ricerche e le attività scientifiche ed applicative nel campo della biologia molecolare delle piante tra le università consorziate - promuovere la costituzione di centri di ricerca specialistici	Si	/	n.d.	n.d.	n.d.	€ 516,46	11	sì	€ 516,46	€ 516,46	€ 0,00
CINECA [consorzio interuniversitario di servizi ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933]	- promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata, e delle sue applicazioni - garantire i servizi del calcolo scientifico ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca - favorire il trasferimento tecnologico nel campo dell'informatica, anche promuovendo la costituzione di nuove iniziative produttive e favorendo le iniziative delle Università e degli Enti di ricerca consorziati	Si	/	€ 134.416.045,00	UTILE	€ 17.932.746,00	€ 75.000,00	3,14	sì	€ 75.000,00		€ 75.000,00
CINI - Consorzio Interuniversitario	- promuovere e coordinare le ricerche di base e applicative e le altre attività	Si	/	€ 920.967,00	UTILE	€ 3.931,00	€ 10.329,13 [quota di adesione iniziale]	2,3	sì	€ 10.329,13		€ 10.329,13

Nazionale per l'informatica [consorzio interuniversitario di ricerca iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009]	scientifiche e di trasferimento nel campo dell'informatica											
CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso [Consorzio interuniversitario di servizi senza personalità giuridica]	- svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore	No	/	€ 2.216.253,00	UTILE	€ 447.733,00	€ 5.000,00	1,33	sì	€ 5.000,00		€ 5.000,00
C.I.V.E.N. - Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie in liquidazione [associazione riconosciuta]	- progettare e realizzare iniziative di formazione, di ricerca, di sperimentazione industriale e di trasferimento al mondo imprenditoriale della tecnologia e della conoscenza sviluppate dai soci, nell'ambito del settore delle nanotecnologie	Sì	/	- € 3.176.857,87	PERDITA	- € 12.724,92	€ 6.000,00	25	sì	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00
CODAU - Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie [associazione non riconosciuta]	- coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto delle autonomie delle stesse - instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Istituzioni universitarie per il miglior funzionamento e l'organizzazione delle medesime - attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali, in ordine alle problematiche di interesse delle Istituzioni Universitarie, della dirigenza e del personale universitario in gener	No	€ 2.000,00	n.d.	UTILE	€ 87.607,06	€ 2.000,00	n.d.	sì	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00

	<ul style="list-style-type: none"> - instaurare rapporti di collaborazione con analoghe Organizzazioni nazionali e sovranazionali, per scambi di esperienze e conoscenza di esigenze e orientamenti, al fine di formulare valutazioni e proposte anche di provvedimenti normativi, per il miglioramento ed il consolidamento dell'integrazione a livello europeo ed extraeuropeo - promuovere e valorizzare i dirigenti delle Istituzioni universitarie 											
CO.IN.FO. - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione [consorzio Interuniversitario di servizi]	<ul style="list-style-type: none"> - promuove, progetta e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Istituzione UE e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali 	Sì	€ 1549,37	€ 403.621,00	UTILE	€ 5.956,00	€ 2.582,28	2	sì	€ 2.582,28		€ 2.582,28
Consorzio Almalaurea [consorzio Interuniversitario di servizi ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933]	<ul style="list-style-type: none"> - contribuisce ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco - agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano ed internazionale 	Sì	/	€ 3.252.669,00	UTILE	€ 377.913,00	€ 3.098,00	1,31	sì	€ 3.098,00		€ 3.098,00
Consorzio Verona Accademia per l'opera italiana [consorzio ex art. 41, L.R. n. 11 del 16/02/2010]	<ul style="list-style-type: none"> - promozione dell'attività di ricerca, di formazione, di valorizzazione e di produzione artistica nell'ambito del teatro musicale e coreutico italiano, sia del passato che contemporaneo 	Sì	/	€ 121.288,00	UTILE	€ 16.954,00	€ 10,00	n.d.	sì	€ 10,00	€ 10,00	€ 0,00
CRC - Centro di Ricerche Cliniche di Verona S.r.l. [società a responsabilità limitata]	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci - realizzare studi di ricerca clinica con volontari sani all'interno del Centro - realizzare studi di ricerca clinica con pazienti - favorire lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere, attraverso le più 	Sì	/	€ 120.514,00	UTILE	€ 76.444	€ 129.000,00	48,69	sì	€ 129.000,00		€ 129.000,00

	<ul style="list-style-type: none"> - opportune forme di cooperazione, anche al fine di attrarre nuove risorse e finanziamenti - collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non per il perfezionamento di modelli e tecniche sperimentali applicabili nella valutazione di nuovi farmaci in fase precoce - promuovere iniziative di formazione sia direttamente sia in collaborazione con l'Università - produrre, divulgare ed aggiornare l'informazione farmaceutica, mediante la pubblicazione e la riproduzione e la messa in commercio di stampe, riviste, pubblicazioni ed altro materiale editoriale di settore 											
CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane [associazione non riconosciuta]	<ul style="list-style-type: none"> - rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani - contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università - elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università - ricercare coerenza di comportamenti e di interpretazioni in tutte le questioni di interesse comune - promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano 	No	€ 22.000,00	€ 369.988,00	PERDITA	- € 148.994,00	€ 20.000,00	n.d.	sì	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
CUEIM - Consorzio Universitario di	<ul style="list-style-type: none"> - promozione e raccordo tra attività pratiche e ricerche teoriche nel 	Sì	/	€ 2.487.254,00	PERDITA	- € 198.260,00	€ 0,00	0	no			€ 0,00

Economia Industriale e Manageriale [consorzio interuniversitario ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933]	campo della economia manageriale e delle discipline aziendalistiche											
Ecosistema Innovazione INEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem [consorzio con attività esterna]	- estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Triveneto, potenziando le tecnologie digitali nell'ambito del settore industriale-manifatturiero, dell'agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo	Sì	€ 15.909,09	COSTITUITA NEL 2022			€ 9.090,91	9,09	sì	€ 9.090,91		€ 9.090,91
HEAL ITALIA (Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research and Integrated Approaches of Precision Medicine [fondazione di partecipazione])	- promozione ed attuazione della ricerca scientifica e tecnologica - sviluppo dell'innovazione e della valorizzazione anche di tipo socio-economico dei risultati delle proprie attività nell'ambito delle scienze della vita con particolare riferimento alla ricerca avanzata nel campo della diagnostica e delle terapie innovative con approcci integrati di medicina traslazionale e di precisione, incluse le relative applicazioni in ogni ambito disciplinare, nonché la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione "HEAL ITALIA" - soggetto attuatore per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione e provvede alla realizzazione del Partenariato Esteso	Sì	€ 20.000,00 [contributo annuo per 3 anni]	COSTITUITA NEL 2022			€ 20.000,00 [quota di costituzione]	11	sì	20.000,00	20.000,00	0
I.N.A.S. - Istituto Nazionale di studi su Agribusiness e Sostenibilità [consorzio interuniversitario di ricerca iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009]	- studio dei caratteri originali del territorio, delle attività agricole e delle industrie agroalimentari nazionali	Sì	/	€ 148.209,85	UTILE	€ 115.360,74	€ 10.000,00	33	sì	€ 10.000,00		€ 10.000,00

I.N.C.A. - Consorzio Interuniversitario Chimica per l'Ambiente in liquidazione [consorzio interuniversitario di ricerca ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933]	<ul style="list-style-type: none"> - fornire supporti scientifici, didattico-formativi, organizzativi, tecnici e finanziari alle Università consorziate - promuovere e coordinare la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della Chimica per l'Ambiente, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali 	Si	/	n.d.	n.d.	n.d.	€ 5.164,57	5	sì	€ 5.164,57	€ 5.164,57	€ 0,00
INN - Istituto Nazionale di Neuroscienze - Consorzio Interuniversitario di Neuroscienze in liquidazione [consorzio interuniversitario di ricerca]	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere, pianificare e svolgere ricerca scientifica e formazione nel campo delle Neuroscienze - fornire servizi per la formulazione, la valutazione e la realizzazione di progetti di ricerca nel campo delle Neuroscienze richiesti da istituzioni o da enti pubblici o privati sia in ambito nazionale sia internazionale - trasferimento delle conoscenze nel settore delle nanotecnologie e delle nano-biotecnologie alle imprese, attraverso ricerche applicate, formazione di personale altamente qualificato e promozione di tale settore 	Si	€ 2.500,00	€ 162.862,00	PERDITA	- € 16.206,00	€ 5.000,00	25	sì	€ 5.000,00		€ 5.000,00
INRC - Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari [consorzio interuniversitario di ricerca ex artt. 60 e 61, R.D. n. 1592 del 31/08/1933 iscritto nell'elenco ISTAT delle PP.AA. inserite nel conto economico consolidato ex art. 1, comma 3, L. n. 196 del 31/12/2009]	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare, di coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo rdiovascolare, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia é impegnata 	Si	/	€ 572.523,00	UTILE	€ 4.270,00	€ 7.747,00	5,23	sì	€ 7.747,00		€ 7.747,00
I.N.S.T.M. - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari - promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Scienza e Tecnologia dei Materiali 	Si	/	€ 10.599.163,00	UTILE	€ 2.083,00	€ 7.746,85	2,08	sì	€ 7.746,85		€ 7.746,85

[consorzio interuniversitario di ricerca]												
FONDAZIONE ITAN - Italian Autism Network [fondazione]	- promozione della ricerca sull'autismo attraverso il mantenimento e lo sviluppo della "BIO-BANCA SULL'AUTISMO" e della "BANCA DATI CLINICI SULL'AUTISMO" e un appropriato utilizzo scientifico delle stesse per il miglioramento delle conoscenze di tale malattia e nella ricerca di possibili cure	Sì	€ 10.000,00 [costi indiretti per comodato]	€ 1.270.447	PERDITA	- € 5.641,00	€ 0,00	50	no			€ 0,00
FONDAZIONE I.T.S. LAST Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile – Logistica e Sistemi e Servizi Innovativi per la Mobilità di Persone e Mercati [fondazione di partecipazione ex DPCM del 25/01/2008]	- promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica - sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro	Sì	/	€1.817.114,00	UTILE	€ 568.506,00	€ 5.000,00	7	sì	€ 5.000,00		€ 5.000,00
Mnesys S.c.a.r.l. [Società consortile a responsabilità limitata]	- supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, relativa alla Tematica "Neuroscienze e Neurofarmacologia" attraverso un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzata da reti di Università, EPR ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti - promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza - rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche e globali	Sì	/	COSTITUITA NEL 2022			€ 28.000,00	5,6	sì	28.000,00	0	28.000,00
National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC S.c.a.r.l.	- intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro Nazionale per la Biodiversità, nel rispetto dei dettami dell'Avviso del MUR n. 3138 del 16.12.2021 dedicato alla ricerca di frontiera in ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda	Sì	/	COSTITUITA NEL 2022			€ 500,00	0,5	sì	500,00	0	500,00

[Società consortile a responsabilità limitata]	della ricerca europea sul tema della biodiversità e della sostenibilità ambientale, attraverso la messa a sistema e l'integrazione delle competenze dei soci e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca ed innovazione											
NETVAL - Network per la Valorizzazione della Ricerca [associazione riconosciuta]	<ul style="list-style-type: none"> - ente strumentale dell'Università per promuovere e realizzare tutte le iniziative che colleghino fra loro in modo organico le attività istituzionali degli Atenei, sia a livello didattico che scientifico - condividere e rafforzare le competenze delle Università italiane in materia di valorizzazione della ricerca, trasferimento di conoscenze e tutela della proprietà intellettuale, con specifico riferimento alla realizzazione di "spin off" accademici e allo sviluppo di progetti imprenditoriali da parte dei laureati - promuovere la cultura e le buone pratiche del trasferimento tecnologico anche coinvolgendo il mondo delle imprese 	Sì	€ 2.500,00	€ 232.803,78	UTILE	€ 73.591,94	€ 0,00	0	no			€ 0,00
PNICUBE - Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali [associazione non riconosciuta]	<ul style="list-style-type: none"> - riunire gli incubatori universitari - società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria - nonché quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio business plan competition locali - promuovere iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore anche acquisendo idonei finanziamenti 	No	/	€ 210.283,00	UTILE	€ 2.449,00	€ 0,00	0	no			€ 0,00
RUIAP - Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente [associazione non riconosciuta]	- promuovere lo sviluppo dell'apprendimento permanente negli Atenei italiani, quale contributo attivo alla società della conoscenza, per la valorizzazione della persona e la crescita del sistema economico e sociale del Paese	No	€ 500,00	n.d.	PERDITA	- € 3.910,46	€ 0,00	0	no			€ 0,00

SMACT Società consortile per azioni [Società consortile per azioni]	- promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione di tecnologie avanzate, nel quadro degli investimenti connessi a PN Industria 4.0	Sì	/	€ 8.416.486	UTILE	€ 2.236.741	€ 6.400,00	6,4	sì	€ 6.400,00	6.400,00	€ 0,00
Fondazione Speedhub [fondazione]	- concorrere allo sviluppo economico supportando le imprese nel processo di trasformazione digitale con particolare attenzione ai temi della logistica e del supply chain management, attraverso attività di formazione, indirizzamento verso i "Competence center Industria 4.0." e altri soggetti altamente specializzati sugli ambiti tecnologici - sostegno per accedere a finanziamenti pubblici e privati - consulenza per progetti di investimento	Sì	€ 25.000,00 in tre anni	€ 108.969,00	UTILE	€ 723,00	€ 0,00	n.d.	no			€ 0,00
Fondazione Univeneto [fondazione universitaria ex art. 59, comma 3, L. n. 388 del 23/12/2000]	- ente strumentale dell'Università per promuovere e realizzare tutte le iniziative che colleghino fra loro in modo organico le attività istituzionali degli Atenei, sia a livello didattico che scientifico	Sì	/	€ 35.195,00	UTILE	€ 34.411,00	€ 30.000,00	25	sì	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
Veneto Nanotech S.p.A. [Società consortile a responsabilità limitata]	- istituzione di un'organizzazione comune tra i partecipanti finalizzata al coordinamento, alla promozione e allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle nanobiotecnologie e delle attività connesse e funzionali alle applicazioni industriali di tali tecnologie - trasferimento delle conoscenze nel settore delle nanotecnologie e delle nano-biotecnologie alle imprese, attraverso ricerche applicate, formazione di personale altamente qualificato e promozione di tale settore	Sì	/	€ 1.907.377	UTILE	€ 53.108	€ 132,00	0,01	sì	€ 132,00	€ 132,00	€ 0,00
TOTALE										€ 488.317,20	€ 190.223,03	€ 298.094,17